

# RO'SH HA-SHANAH





*Ro'sh ha-shanah* significa "primo giorno dell'anno". Nella tradizione ebraica il capodanno non corrisponde al primo gennaio e ha un significato e un carattere diversi da quelli che normalmente si attribuiscono all'inizio dell'anno civile.



**Ro'sh ha-shanah**



Questa celebrazione trova la sua origine nella tradizione biblica e cade 162 giorni dopo il primo dei giorni di *Pesah*. L'anno inizia generalmente a settembre o nei primi giorni di ottobre del nostro calendario.



Ro'sh ha-shanah





Nel Levitico (23, 24) si legge: «Sarà per voi riposo assoluto, un memoriale celebrato a suon di tromba». Per *Ro'sh ha-shanah* vige l'obbligo del riposo e ne viene annunciato l'inizio col suono dello *shofar*, un corno di montone o stambecco nel quale l'ufficiante della festa soffia a più riprese.



**Ro'sh ha-shanah**

**SEI**

L'inizio dell'anno assume un significato profondamente spirituale. È considerato un giorno di riflessione e di rinnovamento interiore. Gli ebrei religiosi si recano in sinagoga per la preghiera, la meditazione e le benedizioni speciali.



**Ro'sh ha-shanah**



Si tiene un pranzo di festa in famiglia. È consuetudine iniziare il pasto con un pezzo di mela intinta nel miele come augurio affinché l'anno che sta per cominciare sia clemente.



**Ro'sh ha-shanah**



La tavola viene imbandita da cibi che sono considerati simboli caratterizzanti di questa ricorrenza:

un calice di vino poiché la vite è ritenuta un frutto sacro, le candele, simbolo di luce, rinnovamento e unione con Dio, il melograno, emblema di prosperità e fecondità, il pane intrecciato che simboleggia l'unione della famiglia, doni e cibi dolci.



**Ro'sh ha-shanah**

**SEI**



Dopo la festa di capodanno seguono dieci giorni di riflessione e riesame spirituale che terminano con il giorno di *Kippur*, il giorno del pentimento, della purificazione. Bisogna fermarsi e riflettere sulla propria vita.



**Ro'sh ha-shanah**





© SEI - Società Editrice Internazionale p.a. - Torino

Storyboard: Valeria Inguaggiato | Realizzazione: Mekit comunicazione, Torino